



REPUBBLICA ITALIANA

*Scuola Secondaria di Primo grado "Marco Palmezzano"*

Via Borghetto Accademia 2 47100 Forlì Tel. 0543 66658 Fax 0543 65089 e-mail: form08600v@istruzione.it

---

# ***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

***per l'anno scolastico 2010/11***

**Predisposto dal Dirigente Scolastico ed approvato dal :**

- *Collegio dei Docenti in data*                      *28 settembre 2010*
- *Consiglio d'Istituto in data*                      *07 ottobre 2010*

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)**  
A.S. 2010-2011

### **Premessa**

Il POF è il documento fondamentale della scuola

- analizza ed interpreta i bisogni dell'utenza e del territorio;
- individua le risorse del territorio e gestisce quelle di cui la scuola dispone;
- attesta l'identità culturale dell'Istituto;
- documenta l'attività *svolta* o in divenire;
- verifica l'efficacia delle scelte operate.

E' il progetto educativo, formativo e culturale della scuola e si propone di

- innalzare il successo scolastico;
- qualificare la proposta culturale e formativa della scuola;
- organizzare gli strumenti idonei per gestire una crescente complessità;
- controllare il processo educativo-didattico per ridurre lo scarto fra risultati attesi e ottenuti;
- favorire la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio
- contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

IL P.O.F, con tutte le proposte, i progetti e gli allegati, è consultabile presso l'Albo dell'Istituto, gli uffici della segreteria e il sito Web della Scuola.

## **INTRODUZIONE**

La **legge 28 marzo 2003 n° 53** delega, al Governo della Repubblica, il compito di adottare entro ventiquattro mesi uno o più decreti legislativi " per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".

Il **decreto legislativo 19 febbraio 2004 n° 59** definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia ed al primo ciclo dell'istruzione; il capo IV è dedicato alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ( ex scuola media).

Successivamente **le nuove Indicazioni per il Curricolo** dettate dal Ministro Fioroni (2008) e i **Decreti Legislativi 80, 89 e 122 del 2009** (Ministro Gelmini) riorganizzano l'intero precedente assetto organizzativo e curricolare della Scuola Pubblica relativamente al Primo Ciclo di Istruzione.

Pertanto l'organizzazione e la programmazione delle attività educative-didattiche della nostra scuola devono necessariamente tener conto delle novità , introdotte dalle disposizioni di riforma sopra indicate: i programmi ministeriali del 1979 sono infatti sostituiti dalle "**Indicazioni curriculari**".

Queste precisano competenze, finalità ed obiettivi, lasciando però, secondo la migliore tradizione della scuola italiana, ampio spazio al Collegio dei docenti, soprattutto in ordine alle scelte metodologiche e didattiche.

## LA STORIA DELL'ISTITUTO

La Scuola Media Statale “**Marco Palmezzano**” è nata il 01/09/1997 dalla fusione delle scuole medie statali “**Marino Moretti**” e “**Giovanni Pascoli**”, secondo i piani di razionalizzazione ( oggi dimensionamento) che mirano alla realizzazione di una nuova distribuzione dell’offerta formativa nei diversi territori della provincia di Forlì-Cesena.

Le scuole in passato erano già state un’unica entità, la media “G. Pascoli” (fin dalla fine degli anni 30), la quale si era poi dovuta sdoppiare per motivi di esubero di classi, nel periodo di elevata natalità (all’inizio degli anni 80) quando, per l’appunto, da due sole scuole medie sul territorio comunale di Forlì se ne erano, via via, formate dieci.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola media “Marco Palmezzano” ha il suo bacino di affluenza prevalente nel quartiere “**artisti, musicisti, grandi italiani**” e in quello del Ronco; le scuole primarie di riferimento sono quelle appartenenti alle Direzioni del 1°, 2° e 4° Circolo Didattico di Forlì., ma accoglie anche molti alunni che provengono da tutto il territorio comunale, da frazioni e Comuni vicini. Sono inoltre presenti, in molte classi, bambini di recente immigrazione da regioni del sud dell’Italia e un numero ancora non rilevante, ma in via di rapida crescita, di ragazzi extracomunitari.

La realtà socioculturale dell’utenza, cui la scuola tenta di dare risposte educative e didattiche, è senza alcun dubbio alquanto composita. Di non facile individuazione ed identificazione è anche l’ambiente socio-economico di provenienza degli alunni.

La caratteristica di scuola seria ed impegnativa, tuttavia, fa scegliere la scuola Palmezzano soprattutto a quelle famiglie che desiderano per i loro figli una solida preparazione culturale e l’acquisizione di un sicuro metodo di studio che li agevoli nella scelta dell’indirizzo futuro.

Da ciò discende che, tradizionalmente, la maggior parte degli alunni proviene da un ambiente medio-borghese che trova la sua attività nelle libere professioni, nel commercio, nell’artigianato, nella pubblica amministrazione, nel settore primario.

I genitori credono nella funzione educativa e didattica della scuola ed hanno generalmente una buona disponibilità a collaborare con essa, a sostenere le attività curricolari ed extracurricolari, anche quando queste richiedono un impegno di tipo finanziario. Il loro sostegno economico, sempre generoso e pronto, ha consentito alla scuola di far fronte ai bisogni di materiale didattico e alla mancanza di attrezzature.

Ciò non significa che fra gli alunni che la frequentano non si rilevino situazioni di deprivazione culturale, problematiche di tipo comportamentale-affettivo, difficoltà di tipo economico, alunni in situazioni di deficit e/o svantaggio.

Come scuola di base essa cerca di dare una risposta qualitativa sia in termini di istruzione, sia in termini di educazione a ciascuno, secondo i suoi bisogni e le sue capacità. Diverse famiglie dalle quali provengono gli iscritti della nostra scuola, pur avendo una cultura medio-alta, non sfuggono ai mali di questa nostra società: dedicano la maggior parte del loro tempo al lavoro più che ai figli, che talvolta vengono compensati per tale mancanza con l’abbondanza di beni materiali e con una pluralità di attività alternative; molte sono anche le situazioni difficili, dovute soprattutto alla separazione dei genitori. Sono in forte aumento le presenze di alunni extracomunitari e con diversabilità, che richiedono, in base ai loro specifici bisogni, attenzione e cura da parte della Scuola e l’attivazione di percorsi di integrazione precisi ed adeguati.

## **FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

La nuova Scuola Secondaria di 1° grado (ex scuola media) concorre, nell'ambito del sistema scolastico italiano, a promuovere la **formazione integrale della persona**, confermando una tradizione avviata nel 1963 e consolidata nel 1979, in occasione della promulgazione dei vecchi programmi didattici. Ed è proprio in questa direzione che la scuola mira, altresì, alla formazione di **soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita nel mondo**, nei suoi diversi livelli: locale, nazionale ed internazionale. **I ragazzi, cittadini in divenire, sono la ragione e l'orizzonte dell'operare pedagogico di ogni soggetto istituzionale** (famiglia, ente locale, Ausl, Forze dell'ordine, associazioni, ... ) e meritano che si attivi ogni forma possibile di raccordo, affinché non si perdano opportunità di crescita e di civilizzazione.

Nello specifico, la scuola dei pre-adolescenti promuove competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, perseguendo analitici **"obiettivi di apprendimento"**, nel quadro di una maturazione equilibrata di tutte le componenti della personalità: cognitive, affettive, sociali e morali.

La scuola media statale "Marco Palmezzano" vuole essere **una scuola per tutti, ma anche di qualità**. Si punta a realizzare le finalità che gli art. 2, 3 e 34 della Costituzione italiana affidano alla scuola, con le modalità che sono fortemente richiamate anche nelle nuove **"Indicazioni Curricolari"**. Essa, infatti, concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi costituzionali e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. In questa prospettiva culturale il nostro Istituto vuole essere, pertanto, una :

- ***scuola che colloca nel mondo***
- ***scuola orientativa***
- ***scuola dell'identità***
- ***scuola della motivazione e del significato***
- ***scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi***
- ***scuola della relazione educativa***

La scuola Palmezzano si impegna affinché ogni alunno, in base alle proprie doti umane ed intellettive, possa raggiungere quelle conoscenze ed abilità di base che gli permettano di "accedere a pieno titolo nella società, nel mondo della cultura ed in quello del lavoro".

Dal riconoscimento delle singole **"diversità"**, pur condividendo le finalità generali, discende la diffusa varietà di interventi e di azioni che caratterizzano la scuola sul piano didattico-metodologico, così pure la diversità di scelte tematiche e modalità lavorative tra corsi, in relazione alle richieste dell'utenza e all'impostazione professionale e didattica dei docenti. Gli insegnanti, infatti, si ritrovano periodicamente per concordare attività, mete programmatiche e linee operative che applicano poi nelle classi di riferimento, secondo tempi, livelli e forme più consone all'utenza cui si rivolgono.

Peraltro anche dall'analisi del “**Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione** ( 6- 14 anni)”, allegato alle Indicazioni nazionali, emerge chiaramente che i traguardi da raggiungere alla fine del I ciclo sono fondamentalmente sintetizzabili nelle seguenti direzioni:

- **Identità : conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento**
- **Strumenti culturali**
- **Convivenza civile**

- ⇒ Maturazione della persona mediante il rafforzamento della sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, sollecitando la motivazione alla curiosità e all'intraprendenza, nel rispetto di tutti.
- ⇒ Sviluppo delle interazioni con gli altri attraverso relazioni, gradatamente più ricche e profonde, nella scoperta “ delle difficoltà, ma anche della necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto e della tolleranza “, delle diversità, decisamente presenti nel nostro tempo e nella nostra società.
- ⇒ Nello specifico, in riferimento allo sviluppo delle competenze, il primo anello della scuola secondaria consolida nei preadolescenti i saperi acquisiti negli anni precedenti a scuola, in famiglia, nel territorio e si impegna ad approfondire e promuovere le competenze culturali, mediante i diversi strumenti previsti dal nuovo curriculum, articolato per **obiettivi d'apprendimento e contenuti**, distribuiti nelle diverse **discipline**. Vengono, inoltre, attivate nel corso del triennio 6 educazioni, che trovano la loro sintesi nell'unitaria e trasversale **Educazione alla Convivenza Civile**.

#### **Riassumendo :**

Un ragazzo è riconosciuto “**competente**” quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

## COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel corso del **triennio** (biennio più una annualità), la scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in **competenze personali** le conoscenze ed abilità disciplinari maturate e costruite attraverso obiettivi di apprendimento, previste dal piano curricolare (il piano è depositato agli atti ed è richiamato nella programmazione dei Consigli di Classe e di disciplina).

### Riferimenti di base:

#### Italiano

##### *Per ascoltare e leggere:*

sapere acquisire la padronanza della tecnica della lettura;  
 sapere comprendere gli elementi fondamentali di un messaggio orale e scritto;  
 sapere riconoscere le diverse tipologie testuali ( favola, fiaba, racconti di vario genere, ...);  
 sapere individuare analiticamente i significati espliciti ed impliciti contenuti in testi via via più complessi.

##### *Per parlare e scrivere:*

Partendo da brevi testi corretti sotto il profilo grammaticale e sintattico, corredati da un linguaggio semplice ed appropriato, ed aderenti alla consegna, l'alunno verrà guidato ad intervenire in modo corretto:

saper esporre ed analizzare testi e contenuti;  
 saper esprimere liberamente la propria opinione personale;  
 saper imparare a sintetizzare, a rielaborare, a confrontare e valutare utilizzando un lessico vario ed appropriato.

##### *Per riflettere sulla lingua*

sapere conoscere gli elementi della morfologia e della sintassi;  
 sapere riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione;  
 sapere conoscere gli aspetti evolutivi della lingua italiana, valorizzando l'origine latina;  
 sapere usare il linguaggio in modo diversificato in rapporto ai contenuti ed ai contesti comunicativi.

### **Inglese e Seconda lingua comunitaria ( Francese/Tedesco/Spagnolo )**

- a) Capacità di comprendere globalmente un messaggio;
- b) Capacità di individuare le strutture, le funzioni linguistiche, e le informazioni richieste per giungere, attraverso la memorizzazione del lessico, ad una produzione orale e scritta ortograficamente e lessicalmente corrette.

## Storia

- a) Recuperare la memoria del passato, attraverso la consapevolezza che ogni avvenimento va inserito e compreso in un contesto articolato di rapporti temporali, spaziali e causali;
- b) Conoscere le diverse culture, attraverso la loro genesi e imparare a rispettarle;
- c) Orientarsi nella complessità del presente, tenendo conto dell'insegnamento del passato;
- d) Avvicinare i giovani alle problematiche della solidarietà.

## Geografia

- a) Promuovere la conoscenza degli elementi umani e fisici che si collocano nel territorio, attraverso l'acquisizione degli strumenti metodologici necessari;
- b) Sviluppare l'osservazione e la capacità di comprendere una società in continuo divenire nei suoi aspetti etnico, economico, culturale;
- c) Educare al rispetto dell'ambiente e dei beni artistico-culturali.

## Matematica

- a) Sviluppo di capacità logiche attraverso l'analisi di fatti, fenomeni ecc...per cogliere analogie, somiglianze, differenze; individuare rapporti di causa-effetto; favorire la progressiva maturazione dei processi astrattivi;
- b) Conoscenza dei sistemi di numerazione, padronanza del calcolo numerico e letterale;
- c) Operazioni con frazioni e numeri razionali;
- d) Raccolta e tabulazione di dati significativi;
- e) Comprensione del significato di rapporti, percentuali e radici;
- f) Comprensione del linguaggio dei concetti e delle tecniche proprie della materia ( tabelle, grafici ecc...)
- g) Padronanza delle costruzioni grafiche
- h) Matematizzazione di alcuni semplici aspetti della realtà
- i) Concatenazione delle conoscenze acquisite.

## Scienze

- a) Approfondimento della conoscenza del mondo fisico e biologico;
- b) Applicazione delle leggi matematiche per la comprensione dei fenomeni naturali;
- c) Acquisizione degli elementi fondamentali della Statistica;
- d) Rappresentazione grafica di dati;
- e) Sviluppo delle capacità critiche per comprendere il continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche;
- f) Consapevolezza del proprio ruolo in relazione ai problemi della società e le scelte per il suo sviluppo.

## **Tecnologia ed Informatica**

- a) Comprensione della realtà tecnologica e dei contesti socio-produttivi, culturali e scientifici;
- b) Conoscenza della tecnica e della tecnologia attraverso l'osservazione, la ricerca, la pratica;
- c) Conoscenza del linguaggio grafico;
- d) Conoscenza dei bisogni e dei beni dell'uomo in relazione alla produzione.
- e) Approfondimento delle funzioni dei diversi componenti del sistema operativo, della gestione dei file, della struttura logica di un calcolatore, del rapporto tra elaboratore e varie forme di periferiche
- f) Approfondimento di programmi applicativi;
- g) Organizzazione delle informazioni in strutture informative;
- h) Comunicazione in tempo reale in rete.

## **Arte ed immagine**

- a) Maturazione delle capacità di esprimersi e comunicare mediante i linguaggi figurativi;
- b) Educazione al "bello" cercato e trovato anche nel vivere quotidiano, nelle realtà quotidiane di altri mondi, di altre etnie;
- c) Individuazione e rimozione di modelli omologati, proposti dai media.
- d) Lettura e fruizione critica delle immagini dell'arte e dell'ambiente.

## **Musica**

- a) Abitudine non solo all'ascolto, ma anche all'espressione e comunicazione attraverso il linguaggio musicale;
- b) Affinamento della sensibilità e del senso estetico;
- c) Riflessione sull'importanza della musica nello sviluppo della società;
- d) Disponibilità ad approfondire ed accettare il linguaggio sonoro e la musica di altre etnie e culture (come veicolo alla conoscenza e al rispetto di civiltà diverse dalla nostra).

## **Scienze motorie e sportive**

- a) Equilibrata maturazione psicofisica;
- b) Potenziamento fisiologico e coordinamento degli schemi motori in ambiente naturale;
- c) Avviamento alla pratica sportiva;
- d) Il gioco inteso come star bene con sé e con gli altri.

## **Religione**

- a) Riscoperta degli interrogativi più profondi sul senso della vita e sugli ideali ispiratori dell'agire umano;
- b) Consapevolezza della presenza del senso religioso nell'uomo dall'età più antica;
- c) Coscienza del bisogno dell'uomo e dei popoli di un rapporto con il Trascendente, elemento comune delle varie religioni;
- d) Storicità e valori del fenomeno cristiano;
- e) La problematica religiosa attraverso il dialogo, educandosi alla solidarietà.

## OBIETTIVI PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE:

- **Educazione alla cittadinanza**
- **Educazione stradale**
- **Educazione ambientale.**
- **Educazione alla salute**
- **Educazione alimentare**
- **Educazione all'affettività**

La scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche unitarie che, a partire dall'analisi della realtà e dai livelli di criticità che presenta, tenuto conto di bisogni di ciascuno, hanno lo scopo di potenziare le competenze personali. Tali esperienze formative, richieste dalla normativa vigente, in verità rappresentano una prassi già abbastanza consolidata nella nostra scuola. E' evidente che proprio il timbro spiccatamente educativo e trasversale di dette attività non può confinarle né in un ambito disciplinare specifico, né in precise quote orarie, ma al contrario rientrano nella **progettazione educativa, didattica ed organizzativa** e in parte nel curriculum locale, che ciascun Consiglio di classe, in modo autonomo ed originale, predispone ed articola in modo flessibile nell'arco del triennio, soprattutto tenendo presenti i bisogni e le esigenze specifiche di ciascuna classe. Certamente le presenti attività sono caratterizzate da una forte valenza di "**continuità orizzontale**", in quanto comportano la responsabilità educativa della scuola e, nel contempo, quella di altri soggetti e di risorse esterne, oltre ovviamente delle stesse famiglie.

## **CURRICOLO LOCALE**

Il curriculum locale è costituito, a seconda delle classi e dei corsi, variamente da:

1. progetto ambientale e di educazione alimentare ;
2. percorsi su memoria, storia e tradizione locale
3. approfondimenti inerenti la lettura
4. percorsi sul teatro
5. progetto sullo studio e sull'analisi del testo poetico con esperti
6. proposta di incontro con l'autore: una ex – alunna della Palmezzano ,Caterina Sbrana,che ha scritto il libro intitolato " La porta socchiusa "e verrebbe a parlare della sua esperienza con i ragazzi della scuola .
7. latino (eventualmente anche con corso pomeridiano con finanziamento genitori)
8. progettualità territoriale offerta da Comune, Provincia, Regione o altri Enti Locali, coerenti con le finalità del POF.

## ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità della Scuola Secondaria di I grado "M. Palmezzano", è pensata nell'ottica della **continuità** tra i diversi gradi scolastici e mira all'**apertura al "mondo esterno" e alla formazione/orientamento della persona.**

Infatti la scuola potrà essere di elevata qualità solo se i segmenti che costituiscono l'educazione e l'istruzione verranno considerati come reciprocamente uniti a formare un "corpo" unico e armonicamente multiforme dove **studenti, famiglie, Scuola ed enti territoriali possano dialogare con scopi comuni.**

Di seguito sono enucleate le

## **LINEE PEDAGOGICHE**

**che sostanziano l'Offerta Formativa di Istituto.**

La Scuola Secondaria di I grado "M. Palmezzano", è una **SCUOLA** che

1. valorizza il patrimonio, le tradizioni culturali e sociali del territorio, rispettando l'ambiente e le persone;
2. promuove la fascinazione dei linguaggi della matematica, della scienza, della tecnologia, dell'arte, del corpo, della musica, della poesia e del libro;
3. ha cura della sicurezza, della salute e dell'ambiente;
4. condivide decisioni e traguardi formativi con le famiglie e il territorio;
5. orienta i processi cognitivi, affettivo-emozionali, relazionali e comunicativi;
6. sviluppa competenze attraverso la didattica laboratoriale, un pensiero ed un agire riflessivo e reinterpretativo;
7. personalizza i processi formativi;
8. comprende, interpreta, scopre e crea nuove conoscenze.
9. riconosce la diversità e la diversabilità come ricchezza, opportunità e segno di civiltà;
10. garantisce l'integrazione delle diverse culture e promuove la tolleranza;
11. trasforma i conflitti in occasioni di libero confronto e promuove la cooperazione e la collaborazione corresponsabile e democratica;
12. si impegna perché dal **DISAGIO**, si passi all'**AGIO**:

### **DAL DISAGIO... ALL' AGIO**

La presenza di numerosi **alunni stranieri** e di **scolari in situazione di disagio** e di **diversabilità**, fa scaturire l'esigenza di interventi specifici per :

1. Favorire la crescita integrale della persona;
2. garantire il diritto allo studio;
3. prevenire l'abbandono scolastico;
4. favorire l'integrazione e l'inclusione;
5. apprendere la lingua italiana;
6. potenziare il recupero cognitivo;
7. valorizzare le potenzialità e le diversità, anche culturali e sociali;
8. attivare azioni educative che contribuiscano a contenere e/o evitare fenomeni di disadattamento, bullismo, dispersione, disagio;
9. favorire la socializzazione operando in gruppo;
10. promuovere il benessere nelle relazioni genitori-figli attraverso esperienze divertenti e creative;
11. collaborare con associazioni, Ente Locale, ASL, Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali, per favorire l'intervento di esperti in situazioni particolari;
12. creare occasioni di incontro per facilitare l'Orientamento e la crescita;
13. elaborare e pensare buone pratiche e protocolli d'accoglienza e di integrazione;
14. diffondere riflessioni educative in merito al bullismo e agli aspetti formativi di prevenzione e/o di riduzione del fenomeno: a tale riguardo la Scuola Sec di I grado "M. Palmezzano" intende adottare il documento "**SMONTIAMO IL BULLO**" **Le riflessioni e le azioni educative e pedagogiche della Scuola**", che diverrà parte integrante del presente documento ed sarà visionabile nel sito della scuola all'indirizzo [www.palmezzano.it](http://www.palmezzano.it) nelle finestre ALUNNI e ALBO.

**In continuità e in coerenza con quanto sopra esplicitato, in modo particolare per gli alunni con diversabilità vengono attivate particolari accortezze.** Infatti, l'integrazione degli alunni **diversamente abili**, è un problema che impegna tutto il personale della scuola

e in modo particolare tutti i docenti del Consiglio di classe, nei quali sono inseriti. Per tutti i docenti è ormai chiaro che per gli alunni con deficit non ci si debba limitare al solo inserimento, anche se ottimo dal punto umano e relazionale, ma si debba puntare ad un' autentica integrazione e che essa può essere considerata tale, solo se è tutta tesa allo sviluppo pieno delle **potenzialità umane ed intellettive** di ogni ragazzo.

Per dare concreta attuazione ad una vera integrazione il Dirigente scolastico ed i docenti si impegnano, appena nota l'iscrizione di un alunno portatore di handicap, a prendere immediati contatti con il Capo d' Istituto e gli insegnanti della scuola di provenienza, a compiere visite durante le ore di lezione per conoscere l'alunno soprattutto in attività, a promuovere incontri fra le due scuole e gli operatori socio-sanitari per la definizione del Piano Dinamico Funzionale, sulla base del quale, i docenti del Consiglio di classe predisporranno un **Progetto educativo individualizzato**.

Poiché la scuola, non si accontenterà di favorire una sola pur buona socializzazione, metterà in atto tutte le strategie possibili, utilizzerà tutte le risorse presenti nella scuola perché ogni alunno in situazione di deficit possa raggiungere tutti gli obiettivi cognitivi per lui fissati.

L'insegnante di sostegno sarà considerato pienamente titolare al pari di tutti gli altri docenti delle classi in cui sarà impegnato e sarà di aiuto, "di sostegno" appunto, per tutta la classe e non del solo alunno con deficit.





**In continuità e in coerenza con quanto sopra esplicitato, in modo particolare per gli alunni stranieri, vengono attivate particolari accortezze.** Infatti, in considerazione del progressivo e costante aumento del numero di tali **studenti**, allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

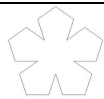
- Creare in classe un clima di accoglienza nei confronti dei ragazzi non autoctoni
- Facilitare l'apprendimento linguistico, anche attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati, a piccolo e/o medio gruppo, avvalendosi sia di risorse interne (professori della nostra scuola), sia di risorse esterne (**mediatrice linguistica**)
- Inserire nelle attività approfondimenti culturali, storici, geografici riguardanti i paesi di provenienza.

## OFFERTA FORMATIVA: Progetti A.S. 2010-2011

La progettualità inerente l'Offerta Formativa per l.A.S. 2010-2011, nasce dalle LINEE PEDAGOGICHE sopra enunciate e si manifesta e sostanzia in **cinque fondamentali filoni tematici**, che si sviluppano e si diramano a loro volta in **micro e macro Percorsi/Progetti educativi, formativi e didattici**, pensati dalla Scuola "Palmezzano" stessa, o insieme alle Scuole in rete del territorio, agli Enti/Associazioni pubblici e privati, alle Forze dell'Ordine, ai Servizi presenti nel Comune di Forlì e nella Provincia di Forlì-Cesena.

I Filoni progettuali tematici costituiscono, in continuità con la migliore tradizione pedagogica e culturale della "Scuola Palmezzano", il compendio di ciò che, nel tempo, deve e può continuare a caratterizzare l'Offerta Formativa di una Scuola di qualità e si possono rappresentare come segue:

 <h3><b>Dal Disagio all'Agio</b></h3> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forte processo Migratorio</li> <li>2. Alfabetizzazione</li> <li>3. Rete Albert DSA</li> <li>4. Star tutti bene a scuola</li> <li>5. Comunichiamo con LIS</li> <li>6. Sport ed integrazione</li> <li>7. Maicol</li> <li>8. Tutor per amico</li> <li>9. Corsi di Recupero</li> <li>10. Banca del tempo</li> <li>11. Cooperativa Paolo Babini</li> <li>12. Volontario servizio civile</li> <li>13. Anima e musica</li> <li>14. Gite e viaggi di istruzione</li> </ol>	 <h3><b>I Saperi</b></h3> <ol style="list-style-type: none"> <li>15. Corsi di Potenziamento Latino, poesia,informatica,lingua straniera</li> <li>16. Giornale in classe</li> <li>17. Campionato di giornalismo</li> <li>18. Unità d'Italia</li> <li>19. Isole ed Arcipelaghi</li> <li>20.Opera Domani</li> <li>21. Gare di Matematica, Informatica, Inglese</li> <li>22. Spettacoli Teatrali</li> <li>23. Lettore di Lingua Inglese</li> <li>24. Punto Europa</li> <li>25. Il giorno della Memoria</li> <li>26. Progetto La Fiaba</li> <li>27. Incontro con l'autore</li> </ol>
 <h3><b>Educazione alla salute</b></h3> <ol style="list-style-type: none"> <li>28. Merendiamo</li> <li>29. Educazione alimentare (Coop)</li> <li>30. Educazione alla salute (Consultorio)</li> </ol>	 <h3><b>Orientamento e Valutazione</b></h3> <ol style="list-style-type: none"> <li>31. Orientamento scolastico</li> <li>32. Incontri di continuità (Primaria, Superiori)</li> <li>33. Continuità con la De Amicis</li> <li>34. Orientamento H</li> <li>35. ELLE</li> <li>36. EMMA2</li> <li>37. PQM matematica</li> <li>38. TIMSS</li> </ol>



## **Educazione alla Legalità e alla Convivenza Civile**

- 39. Educazione alla Legalità
- 40. Sicurezza
- 41. Educazione stradale
- 42. Patentino
- 43. Sicurezza e privacy in rete (internet)
- 44. CNA
- 45. AVIS
- 46. INAIL
- 47. Strada facendo

- Attività di **aggiornamento/formazione e di autoaggiornamento** sia per il personale docente sia per quello non docente da attuarsi sia a livello d' Istituto sia in forma consorziata con scuole dello stesso ordine o di grado diverso nell'ambito della continuità educativo-didattica;

### **ATTIVITA' POMERIDIANE FACOLTATIVE Offerta formativa aggiuntiva extrascolastica**

Ricorrendo a risorse interne ( professionali ed economiche), la scuola organizza:

- Gruppi sportivi (pallavolo, pallacanestro)
- Corsi di avviamento allo studio della lingua latina
- Corsi di recupero
- Corsi di teatro
- Strumento musicale
- Partecipazione pomeridiana e/o serale ad iniziative legate alla progettualità curricolare e del POF (es. premiazioni di gare e/o concorsi, concerti e/o feste, manifestazioni culturali e/o sportive, gare ecc.).

### **VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE SUL TERRITORIO**

Fanno parte integrante della progettualità del POF di Istituto, le visite guidate, il programma relativo ai viaggi di istruzione e il piano delle uscite sul territorio (quest'ultimo sempre in divenire perché inerisce alle opportunità che culturalmente emergono durante l'anno). Per la loro consultazione si veda l'allegato al presente documento.

## METODOLOGIE

- Lezione frontale (metodo espositivo o della comunicazione-spiegazione);
- Lezione interattiva attraverso l'uso di strumentazioni multimediali come la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Lezione interattiva e trasversale con utilizzo di mappe concettuali, problem solving, circle time ...;
- Adozione di tutte le strategie ritenute le più idonee al conseguimento degli obiettivi come:
  - metodo induttivo;
  - metodo deduttivo;
  - metodo interdisciplinare,
  - metodo sperimentale;
  - dialogo pedagogico-didattico per un'autoanalisi delle personali modalità di studio;
  - lavori a coppie e a piccoli gruppi;
- avviamento ad una didattica dello "Sbagliando si impara...";
- tutoring ed esperienze di scambio.

## STRUMENTI

- Uso consapevole del libro di testo;
- Video-cassette, cd.rom, quotidiani, giornali, riviste, libri di lettura;
- Laboratori di immagine, di informatica, di scienze, di musica;
- Biblioteca e sala multimediale-video
- N.2 palestre;
- N.1 campo calcio e pista per la corsa;
- Aule dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Visite e viaggi di istruzione;
- Mostre e manifestazioni culturali;

## VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO

Valutazione e Orientamento sono un processo di riflessione, di valorizzazione e di formazione della PERSONA e costituiscono gangli vitali del sistema scolastico prima che formalmente, educativamente.

**VALUTARE** significa riconoscere "valore" ai soggetti e alle loro esperienze.

La valutazione interna periodica e annuale degli apprendimenti mira alla verifica della maturazione in divenire delle competenze dell'alunno e alla ricerca di situazioni positive di espressione di ciascuna Persona:

- è compito dei docenti del gruppo classe, con l'ausilio e l'apporto (espressi in modalità e contesti consoni) degli studenti e delle loro famiglie, degli esperti e degli operatori scolastici;
- si compone di valutazione diagnostico-osservativa, formativa, sommativa, orientativa e autoformante
- è documentata nel Documento di Valutazione e da altri documenti di passaggio, quali port-folio e strumenti di informazione stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- È regolamentata dal **DPR n.122 del 22 giugno 2009 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni /...")**;
- Viene realizzata nel rispetto delle finalità educative e formative del POF e dei **criteri di valutazione** stabiliti dal Collegio dei Docenti)

La legge 53/03 con l'art. 3 introduce due livelli di valutazione: la valutazione degli apprendimenti a cui si è appena fatto riferimento e la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione.

Rientra nella valutazione interna anche l'autovalutazione d'istituto rispetto agli elementi di sistema quali:

- l'efficacia della progettazione didattica
- gli standard di prestazioni di servizio
- il grado di soddisfazione e coinvolgimento delle famiglie e del territorio
- i progetti speciali e di ampliamento dell'offerta formativa

La valutazione esterna realizzata dall'INVALSI, con funzione di supporto alle politiche educative nazionali e alla valutazione interna della scuola:

- non ha lo scopo di esprimere giudizi valutativi sui singoli, siano essi allievi o operatori
- valuta gli elementi strutturali del sistema
- valuta a livello medio i livelli di padronanza da parte degli allievi di alcune conoscenze e abilità indicate negli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

L'**Orientamento** è parte fondamentale della formazione della persona e mira a far acquisire all'alunno precise competenze, quelle orientative appunto, che consistono nella conoscenza e consapevolezza di sé e nella maturazione della propria identità.

Le competenze fondamentali si definiscono attraverso la capacità di:

- rapportarsi in forma positiva verso il mondo esterno e gli altri
- elaborare, esprimere e argomentare
- prendere decisioni e effettuare scelte buone per sé e per gli altri

L'**Orientamento** costituisce il tassello imprescindibile col quale **coniugare la conoscenza di sé e la relazione con gli altri** e, nelle diverse fasi di vita, costruire e via via realizzare, modificare, ricalibrare il **proprio progetto di vita**.

Orientarsi è anche fare chiarezza sulle capacità, attitudini e preferenze di ognuno e affrontare il nodo cruciale delle **competenze** che si manifestano in **strumenti/atteggiamenti culturali** e in comportamenti personali che danno vita alla **convivenza civile**.

Orientamento quindi non solo scolastico e professionale, ma **orientamento come processo e fine che accompagna tutta la vita dell'uomo, in un intreccio continuo tra conoscenza di sé, acquisizione di competenze, relazione con gli altri e con l'ambiente esterno**: si tratta di un processo unitario e continuo al servizio della persona, la quale manifesta, a seconda dei momenti e dei contesti, bi-sogni e richieste diversi a cui la scuola e tutti i suoi operatori e collaboratori sono chiamati a rispondere in un contesto di collaborazione corresponsabile.

L'attività di orientamento coinvolge i docenti, le scuole, gli alunni, le famiglie e il territorio.

I documenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, variano a seconda della natura del grado stesso e dei processi di crescita degli alunni.

La Scuola Secondaria, nel processo in divenire di Valutazione e Orientamento, si avvale del documento di valutazione (scheda), di apposite riunioni di continuità, di incontri orientativi, di materiali illustrativi e informativi, di visite e open day, di certificazioni delle competenze per la classe 3<sup>a</sup> e del consiglio orientativo da parte dei consigli di classe. Tali accorgimenti e documenti, garantiscono il passaggio di informazioni e le procedure orientative.

I Criteri di valutazione a cui i Consigli di Classe fanno riferimento, adottati eventuali necessari adattamenti inerenti alla personalizzazione dei percorsi, sono i seguenti:

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Discipline:

CORRISPONDENZA VOTI

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>Descrittori -Indicatori</b>
<b>10</b>	<b>ECCELLENTE</b>	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
<b>9</b>	<b>OTTIMO</b>	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
<b>1-4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

### Comportamento:

<b>VOTO</b>	<b>Descrittori - Indicatori</b>
<b>10</b>	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un comportamento partecipe e collaborativo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale</li> <li>✓ un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto</li> <li>✓ consapevolezza del proprio dovere.</li> </ul>
<b>9</b>	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto</li> <li>✓ consapevolezza del proprio dovere.</li> </ul>

8	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un comportamento abbastanza rispettoso delle regole dell'istituto ma non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola</li> <li>✓ una limitata consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni)</li> </ul>
7	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro)</li> <li>✓ scarsa consapevolezza del proprio dovere</li> </ul>
6	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro, riferiti ai genitori e sanzionati dal consiglio di classe</li> <li>✓ inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere</li> </ul>
5  e meno di 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lo studente dimostra: comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola. Tali comportamenti sono stati riferiti alla famiglia e sanzionati anche più volte dal consiglio di classe.</li> <li>✓ Mancata consapevolezza del proprio dovere</li> </ul>

## ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento costituisce, indubbiamente, uno degli aspetti più innovativi e significativi delle **Riforme e degli interventi legislativi più recenti** e ha impegnato il Collegio dei docenti, in un'accurata riflessione. Dopo un'attenta lettura ed analisi delle nuove disposizioni, in stretta continuità con le esperienze organizzative e didattiche già in atto, visto l'accordo con le famiglie, tenute presenti le scelte prevalenti delle stesse e, soprattutto, considerato l'**organico di diritto** che assegna a questo Istituto, n° 10 classi prime, 11 classi seconde e 11 classi terze per l'a.s 2010/11, la nostra Scuola ha predisposto le seguenti proposte organizzative:

1. **Orario settimanale con 30 ore di lezione in 5 giorni;**
2. **Orario settimanale con 30 ore di lezione in 6 giorni.**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>30 ORE</b>
<b>Religione</b>	1
<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	9
<b>Inglese</b>	3
<b>2° Lingua com.*</b>	2
<b>Matem. e Scienze</b>	6
<b>Tecnologia</b>	2
<b>Arte e immagine</b>	2
<b>Musica</b>	2
<b>Scienze motorie</b>	2
<b>Approfondimenti in materie letterarie</b>	1

\* Per quanto attiene la **II Lingua comunitaria**, le scelte delle famiglie si sono orientate sul **Francese**, sullo **Spagnolo** e sul **Tedesco**.

## RISORSE INTERNE

N° 52 docenti,  
 N° 8,5 cattedre di sostegno ,  
 N° 6 educatori e n. ° 1 volontario civile,  
 N. ° 12 ore di tutor,  
 N° 1 volontario LIS banca del tempo.

### UFFICIO DI PRESIDENZA:

*Prof.ssa Stefania Rossi, Dirigente Scolastico*  
*Prof.ssa Fiorella Focacci, docente Vicario*  
*Prof.ssa, Francesca Girolimetto, docente Collaboratore*

### FUNZIONI STRUMENTALI

*Prof.ssa Daniela Lonzardi (POF ed Enti esterni)*  
*Prof.sse Giulia Lugli e Giovanna Tassinari (Valutazione e Orientamento)*  
*Prof.ssa Teresa Venturi e Marco Susanna (Disagio e Dispersione)*

Prof. Flavio Fiorini (Multimedialità e Informatica)

## CONSIGLIO D' ISTITUTO

<b>Comp. Genitori</b>	Sig.ra	Scozzoli Elisabetta (PRESIDENTE)
	Sig.	Celli Paolo
	Sig.	Giorgi Mario
	Sig.	Casadei Paolo
	Sig.	Giannelli Antonio
	Sig.	Campri andrea
	Sig.ra	Khreish Ilham
	Sig.	Roberto Giuseppe
	<b>Comp. Docenti</b>	Prof.ssa
Prof.ssa		Versari Laura
Prof.ssa		Lonzardi Daniela
Prof.ssa		Lugli Giulia
Prof.ssa		Gardini Silvia
Prof.ssa		Damassa Floriana
Prof.		Fiorini Flavio
<b>Comp. ATA</b>	Prof.ssa	Rocchi Annarita
	Dott.ssa	Maurizia Martinelli
<b>Capo d' Istituto</b>	Sig.ra	Calce Emanuela
	Prof.ssa	Stefania Rossi

## GIUNTA ESECUTIVA

<b>Presidente</b>	Prof.ssa	Stefania Rossi
<b>Segretario</b>	Dott.ssa	Martinelli Maurizia
<b>Docente</b>	Prof.ssa	Lonzardi Daniela
<b>Genitore</b>	Sig.	Casadei Paolo
<b>Genitore</b>	Sig.	Roberto Giuseppe
<b>A.T.A</b>	Sig.ra	Calce Emanuela

## LE RISORSE GESTIONALI

- **Orario scolastico:**

**08,00 – 13:** classi dei corsi D, E, F, G, I, + 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> L, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>M;

**08,00 - 14** : classi dei corsi A, B, C, H , 3<sup>^</sup>L ;

- **Funzionamento Uffici di segreteria :**

7.30 – 13.30 ( dal lunedì al sabato)

14.30 – 17.30 (martedì)

- **Orario di apertura all'utenza degli uffici di Segreteria:**

07.45 -08.30 / 11.30-13-15 dal lunedì al venerdì

07.45 -09.00 / 11.30-13-15 sabato

15.00-17.30 martedì pomeriggio

- **Orario di apertura all'utenza degli uffici di Dirigenza:**

- dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 su appuntamento (riceveranno il Dirigente Scolastico e/o suoi delegati: vicaria del D.S. -Prof.ssa F. Focacci- e collaboratrice

del D.S. –Prof.ssa F. Girolimetto-)

**Organico Docenti:** N° 72

**Organico A.T.A.:** N° 15 ( n° 1 Direttore S.G.A, n°4Assistenti Amministrativi; n° 10 Collaboratori Scolastici)

**COLLABORATORI, REFERENTI e COMMISSIONI - A.S. 2010/2011**

**COORDINATORI e SEGRETARI dei CONSIGLI DI CLASSE:**

<b>Classe</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>
1 A	Tassinari	Servadei
2 A	Polidori	Bignardi
3 A	Razzano	Del Ciondolo
1 B	Damassa	Ravaioli N.
2 B	Speranzini	Cortesi
3 B	Rocchi	Carli
1 C	Miani	Cristaldi
2 C	De Michelis	Santarelli
3 C	De Guglielmo	Sedioli
1 D	D'Amico	Susanna
2 D	De Lorenzi	Versari
3 D	Camillo	Panzera
1 E	Francaviglia	Susanna
2 E	Girolimetto	Polato
3 E	Raffaelli	Lega
1 F	Ravaglioli	Poggiolini
2 F	Torricelli	Paggetti
3 F	Stefani	Venturi
1 G	Bandini	Bardi
2 G	Lonzardi	Bertini
3 G	Gardini	Ruffilli Marisa
1 H	Focacci	Vignazia
2 H	Albertini	Proli
3 H	Lugli	De Luca
1 I	Gardella	Dimasi
2 I	Agostini	Gonzalez
3 I	Casali	Ferro
1 L	Augello	Amadori
2 L	Vadi	Bianchi
3 L	Pistolesi	Spazzoli
2 M	Ruffilli Raffaella	Rossi
3 M	Lodi	Gudenzi

**COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:**

1. GARDELLA MORENA
2. BANDINI BRUNA
3. RAZZANO ENZA
4. MIANI VALERIA

**DOCENTI TUTOR INS.TI IN ANNO DI PROVA:**

1. VENTURI TERESA per BIGNARDI LAURA

2. ALBERTINI MARZIA per GONZALES ROJAS ALONSO RAMIRO

**SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE (D.L. 626/94 e D.L.vo 81/08)/PRIVACY**

Dirigente Scolastico Prof.ssa STEFANIA ROSSI

**DITTA MONITOR ENGINEERING con incarico di RSPP:**

dott. Ing. QUATTROCCHI UMBERTO

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:** Prof.ssa LEGA DANIELA

**MEDICO COMPETENTE:** Dott. DE DOMENICO FRANCESCO

**PREPOSTO ALLA SICUREZZA:** Prof. AMADORI ROBERTO

Secondo i compiti e le funzioni definiti dalla normativa vigente.

**TUTTI I DOCENTI E IL PERSONALE ATA, inseriti in elenco a specifica nomina ed incaricati di intervenire per il Pronto Soccorso e l'antincendio.**

**REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE**

Prof.: AMADORI ROBERTO e LEGA DANIELA

**REFERENTE SCIENZE MOTORIE E SPORT :** Prof. RUFFILLI MARISA

**REFERENTE LABORATORI INFORMATICA E UFFICI/INFORMATICA-SICUREZZA:**

Prof. FLAVIO FIORINI

**COMMISSIONE P.O.F.**

**Collaboratori Dirigente Scolastico:**

Prof. FOCACCI FIORELLA e GIROLIMETTO FRANCESCA

**Figure strumentali :**

Prof. DANIELA LONZARDI

Prof. FLAVIO FIORINI

Prof. GIULIA LUGLI

Prof. GIOVANNA TASSINARI

Prof. SUSANNA MARCO

Prof. VENTURI TERESA

**GLH DI ISTITUTO (GLHI)**

**Referente GLHI:** VENTURI TERESA

Componenti GLH:

**DOCENTI:**

1. DE LORENZI PAOLA
2. GARDELLA MORENA
3. docenti di sostegno in servizio:
  - a. BIGNARDI LAURA
  - b. CARLI ELISABETTA
  - c. FERRO PAOLO
  - d. GUDENZI DANIELA
  - e. RAVAIOLI ROBERTA
  - f. SANTARELLI MARIO
  - g. SUSANNA MARCO
  - h. VENTURI TERESA
  - i. PANZERA ANNA VITA

**Rappresentanti genitori per GLH:** Sig.ra PIPOLI ANNA RITA e Dott.ssa FANTUZZI MONIA  
Rappresentante Domus Coop-Casa Famiglia San Francesco

**Rappresentante dell'Unità di Neuropsichiatria infantile ASL di Forlì:** Dott.ssa Surace M.Francesca

**REFERENTI ED. SALUTE:** Funzione Strumentale Prof.ssa LONZARDI DANIELA

**COMMISSIONE VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

**COMMISSIONE PP3 INVALSI**

Docenti classi 1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>

**REFERENTI:**

**LIM 2:**

Prof.sse GIROLIMETTO FRANCESCA, FRANCAVIGLIA LILIA, RAFFAELLI RAFFAELLA

**EMMA:** Prof.sse FOCACCI FIORELLA, GIROLIMETTO FRANCESCA

**ELLE:** Prof.sse DE GUGLIELMO ELENA, GARDINI SILVIA, PISTOLESI MARIA

**PQM:** Prof.sse LONZARDI DANIELA, TASSINARI GIOVANNA

**GRUPPI DI DISCIPLINA:**

1. **Religione:** Prof.ssa DE LUCA ELENA

2. **Lettere:** Prof.sse BANDINI BRUNA E GARDINI SILVIA

3. **Matematica:** Prof.ssa FOCACCI FIORELLA

4. **Lingue straniere:** Prof.ssa ALBERTINI MARZIA

5. **Artistica:** Prof. VIGNAZIA FRANCO

6. **Musica:** Prof.ssa SEDIOLI VALLY

7. **Scienze Motorie:** Prof.ssa RUFFILLI MARISA

8. **Tecnologia:** Prof.ssa LEGA DANIELA

9. **Sostegno:** Prof.ssa VENTURI TERESA

**FORMAZIONE CLASSI PRIME:**

Docente collaboratore del D.S. e Docenti di lettere non impegnate negli Esami di Stato

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DOCENTI:**

Docenti titolari di Funzione Strumentale

COMPITI DEI GRUPPI DI LAVORO E DEI REFERENTI

- Rilevare i bisogni e rispondere al mandato del Collegio dei Docenti.
- Rappresentare il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico nei tavoli di concertazione territoriali e nelle commissioni provinciali
- Dare/progettare risposte ai bisogni rilevati.
- Elaborare orario delle lezioni e delle sostituzioni.
- Favorire la comunicazione e l'operatività nella Scuola, fra i diversi ordini di scuola, gli Enti Locali, le famiglie e le agenzie educative.
- Elaborare e guidare la realizzazione di progetti.
- Verificare i risultati finali ed elaborare proposte per l'anno scolastico successivo.
- Controllare e verificare il corretto uso di materiali e strumenti.
- Predisposizione e aggiornamento del P.O.F e studio, approfondimento, sperimentazione delle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"
- Elaborare per i laboratori, adeguati regolamenti perché l'utenza e gli operatori ne usufruiscano in maniera adeguata e responsabile.

I docenti referenti, sentito il parere del Dirigente Scolastico, possono convocare autonomamente il gruppo di lavoro; informano i colleghi sulle decisioni prese e preparano i lavori del Collegio dei Docenti.

Tutti i docenti comunicano ai referenti dei gruppi di lavoro i bisogni rilevati, le difficoltà operative ed eventuali suggerimenti.

La commissione e il loro referente relazionano al Collegio dei Docenti e diffondono i materiali elaborati.

## STRUTTURE

- N° 41 aule normali;
- Laboratorio di Ceramica,
- Laboratorio di Informatica;
- Laboratorio di Scienze;
- N° 2 Palestre;
- N° 1 aula video;
- N° 2 sale per riunioni;
- N° 3 aule speciali per Arte e Immagine;
- N° 3 aule speciali per Educazione Musicale;
- N° 1 aula speciale di Tecnologia;
- N° 1 aula per Mediazione linguistica;
- Biblioteca in fase di riordino
- Uffici di Direzione e Segreteria
- Sale docenti
- Salone biblioteca e multimediale

N.B. alcuni degli spazi in elenco potranno non essere momentaneamente disponibili a causa dei lavori di messa in sicurezza attualmente in corso.

## RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti del Ministero P.I. per la normale gestione dell'attività scolastica, per la sperimentazione dell'Autonomia, per la realizzazione di progetti;
- Finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale (fondi per il diritto allo studio), per l'acquisto di attrezzature a favore di alunni portatori di deficit su specifico progetto;
- Finanziamenti da parte di Enti per l'acquisto di attrezzature o per la realizzazione di appositi progetti;
- Finanziamenti, sotto forma di contributo volontario, da parte delle famiglie per l'acquisto di materiali ed attrezzature a sostegno delle attività didattiche, per la realizzazione di attività aggiuntive.

## RISORSE ESTERNE

Da anni ormai sono attive alcune proficue collaborazioni con esperti esterni alla scuola, per implementare i progetti delle diverse discipline:

- **Forze dell'Ordine** (Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, Polizia Municipale, Questura,...)
- **Lettori di madrelingua** (Inglese, Francese, Tedesca);
- Compagnie teatrali;
- Animatori-esperti dell'Extrascuola ( Coop. Domus, Sesamo, Spazi Mediani, CAD);
- Professionisti-esperti di temi e scienze ambientali (Cooperativa Atlantide);
- Medici, Psicologi, Assistenti Sociali;
- Mondo del volontariato (A.V.I.S);
- Mondo del lavoro, dell'artigianato (C.N.A);
- Mondo dell'Economia (Camera di Commercio, Banche);
- Biblioteca Comunale;
- Patrimonio artistico-abitativo della città (Cooperativa Cultura e Progetto);
- Unesco;

- Reti di Scuole;
- Reti di Scuole e Istituzioni e Enti Pubblici e Privati.

## INDICATORI DI QUALITA'

Da tutto quanto sopra enunciato, si evincono gli indicatori di qualità che caratterizzano e identificano la "Scuola Palmezzano". Eccone di seguito la sintesi:

**Etica e valori:** la scuola è un laboratorio di educazione alla convivenza civile

**Cultura e curricolo:** la scuola fa e genera cultura e competenze

**Progettualità :** è caratterizzata dall'impegno di ciascuno e della collegialità, dall'essere di ognuno, dalle relazioni, dalla cultura e dagli ideali; indica le direzioni di senso e pedagogiche verso cui si tende, è flessibile e orientante

**Organizzazione didattica:** muove dagli interessi, dalle passioni delle persone e dal contesto; traduce nel concreto un mondo di fini e di competenze (personalizzazione)

**Sviluppo professionale, formazione e ricerca:** si configura come pratica riflessiva e formativa, come capacità di ricerca, incontro, (ricerca- azione) per rispondere in modo più attento e mirato alle esigenze dell'utenza

**Clima e convivialità :** è nella convivialità che l'educazione trova i suoi volti, i soggetti e gli oggetti di uno sguardo (incontro) in cui ciascuno partecipa con reciprocità e comunione di intenti ad un progetto esistenziale

**Circolazione e documentazione delle esperienze:** crea una memoria storica delle esperienze più significative per generare un maggior senso di identità e di appartenenza

**Valutazione e orientamento:** è un processo di riflessione, di valorizzazione e di formazione della PERSONA.

Valorizzazione delle differenze

**Forlì, 28/09/2010**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Stefania Rossi**